

Dal 17 al 21 ottobre si tiene a Bologna l’edizione 2022 del Plugfest. L’evento, unico nel suo genere, è organizzato dall’AEF per promuovere la compatibilità dei sistemi elettronici ed elettrici tra macchine agricole con brand differenti. Per applicare in modo corretto tecniche e metodi dell’agricoltura 4.0 è essenziale che i mezzi meccanici possano dialogare con un codice comune.

La digitalizzazione delle operazioni agricole pone con forza il tema della condivisione dei dati e delle informazioni tra mezzi meccanici prodotti da case diverse. L’applicazione delle tecniche dell’agricoltura 4.0 richiede infatti che trattrici e macchine operatrici siano in grado di “dialogare” tra loro. Senza una piattaforma comune, ciascuna azienda produttrice svilupperebbe un linguaggio specifico, incomprensibile per i mezzi meccanici realizzati dai competitor, e questo finirebbe per penalizzare l’intero settore, che non potrebbe sfruttare pienamente i vantaggi delle tecnologie di ultima generazione.

L’evento denominato Plugfest - organizzato con cadenza annuale dall’Agricultural Industry Electronics Foundation (AEF), associazione indipendente fondata nel 2008 che attualmente conta otto aziende produttrici di attrezzature e tre associazioni di categoria (tra cui FederUnacoma) come core members e oltre 280 costruttori associati - nasce proprio con l’obiettivo di migliorare la compatibilità dei componenti elettronici ed elettrici delle macchine agricole. La manifestazione è stata concepita per consentire agli ingegneri delle case costruttrici di testare i sistemi ISOBUS delle proprie macchine con quelli degli altri costruttori - spiega l’AEF - risolvendo eventuali problemi in fase di sviluppo delle applicazioni. Il Plugfest è, insomma, una manifestazione unica nel suo genere, poiché riunisce intorno allo stesso tavolo aziende che normalmente sono in competizione e che invece si vedono incentivate a collaborare tra loro per ottimizzare il profilo tecnologico delle loro macchine.

Per il 2022 l’appuntamento con il Plugfest - un vero “festival” della tecnologia - è fissato dal 17 al 21 ottobre presso il Savoia Hotel Regency di Bologna, dove sono attesi più di 320 operatori. Momento clou della manifestazione sono i tre giorni di prove, durante i quali non solo saranno testati 50 server (Universal Terminal e Task Controller installati nella cabina delle trattrici ISOBUS) con 70 client (sistemi elettronici di controllo di attrezzi agricoli ISOBUS), ma saranno messi alla prova alcuni dei sistemi digitali più diffusi sulle macchine agricole (dal-l’Universal Terminal al Task Controller Basic fino al File Server). Cinque stazioni di prova - prosegue l’AEF - sono espressamente dedicate alla tecnologia ISOBUS TIM (Tractor Implement Management), che in determinate condizioni permette a un attrezzo di controllare le funzioni del trattore. In occasione dell’evento AEF sarà presentato anche il nuovo sistema HSI - High Speed ISOBUS ad alta velocità su rete ethernet BroadR reach.

I cinque giorni del Plugfest anticipano alcuni dei temi che saranno al centro del Salone “Digital” di EIMA International 2022, la grande rassegna della meccanica agricola che si tiene a Bologna dal 9 al 13 novembre. L’Agricultural Industry Electronics Foundation sarà infatti presente ad EIMA 2022 con il supporto di FederUnacoma e con la collaborazione del centro di certificazione italiano AEF ISOBUS: Fondazione REI. Protagoniste indiscusse dello stand AEF ad EIMA 2022 saranno le tecnologie digitali di ultima generazione per l’agricoltura 4.0, dalla comunicazione wireless in campo all’interoperabilità tra sistemi Cloud in Agriculture fino alle problematiche di CyberSecurity. Anche di questo si parlerà venerdì 11 novembre alle 16 in occasione del convegno promosso proprio dall’Agricultural Industry Electronics Foundation (AEF) che in tale circostanza farà il punto su attività e obiettivi per il 2023.

© riproduzione riservata pubblicato il 19 / 10 / 2022